

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 23 Luglio 1908

Dirazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX - N. 165

Nonne lavant animes laudes puss caritatis fidei
In cruce signatos iura quod alma tegant

Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

A che punto siamo.

Achille Loria, nella *Deutsche Revue*, spezza una lancia contro la istruzione obbligatoria. Ogni scuola che si apre è un carcere che si chiude — si diceva. A togliere i vizi e i delitti serve assai bene la istruzione — si ripeteva. E di istruzione se n'è fatta molta; e « gli amici dell'alfabeto » sono tanti quanti sono uomini civili. Ma ora a che punto siamo col confronto tra la istruzione e la criminalità, tra l'istruzione e la corruzione?
Lasciamolo dire ad Achille Loria, il quale senz'altro, accusa l'istruzione obbligatoria di aver tradito le speranze che in essa si erano riposte, e di aver accresciuto nelle classi popolari in grado assai notevole quei mali alla cui scomparsa avrebbe dovuto dare il maggior contributo. L'istruzione obbligatoria, secondo lo scrittore italiano ospite della rivista tedesca, è apportatrice di inquietudine, di scontento di invidia fra coloro che prima sopportavano la loro sorte con serenità e con rassegnazione e non si avvelenavano la vita aumentando ogni giorno coi loro bisogni l'impossibilità di soddisfarli. L'istruzione obbligatoria non è in fondo che la mezza istruzione e questa ha una grande influenza demoralizzatrice. Anche nella virtuosa Inghilterra si lamenta l'uso che i lavoratori fanno dell'istruzione che è loro imposta, uso frivolo e pericoloso; poiché non se ne servono per altro che per divorare romanzi stupidi e giornali compilati col criterio unico di far effetto e colpire l'immaginazione dei lettori, e per correre alla ricerca di tutta la letteratura malsana.

In quanto alla Francia il Loria non teme di asserire che la diminuzione della natalità fenomeno simultaneo a quello dell'aumento dei suicidi coincide con il diffondersi della ps-udo cultura.
Un altro guaio della diffusione «strema» dell'istruzione è quello di aver demoralizzato la scienza, di aver cioè semplificato e facilitato gli studi livellandoli a tutte le intelligenze anche le più ottuse. Oggi non c'è cosa più facile che diventare un intellettuale, ma si è perduto in profondità quel che si è guadagnato in superficie.
E allora «abbasso la istruzione?» Oh, niente affatto! Achille Loria prevede che i mali lamentati spariranno nell'avvenire, non solo quando si sarà imparata l'arte non facile di limitare la propria attività a un campo non definito da rischiare e approfittare, quando cioè avremo sostituita alla cultura estensiva quella intensiva, ma anche e specialmente quando all'istruzione puramente intellettuale venga ad aggiungersi una morale, la quale farà sì che il nome con cui chiamiamo l'istruzione che impartiamo al popolo, *pane dello spirito*, non sia più un nome falso e mendace.

La morte di un Cardinale.

Roma, 22. — Oggi alle ore 15 in Roma, nel Palazzo Taverna, è morto il cardinale Carlo Nocella, che era già da parecchi tempo sofferente, essendo stato colpito da apoplezia. Lo hanno assistito nell'agonia il suo segretario ed il nipote ingegnere Giuseppe Giusti. Il cardinale Nocella aveva 82 anni. Fu creato cardinale dal Papa Leone XIII nel concistorio del 22 giugno 1903 ed ebbe il titolo di San Calisto. Era nato in Roma il 26 novembre 1826, compì i suoi studi al Seminario dell'Apollinare in Roma, dove fu poi professore di umanità e di retorica. Era laureato in diritto civile, canonico e pubblico. Prima di essere elevato alla porpora fu coadiutore del segretario delle lettere ai Principi e quindi segretario per le lettere latine, protonotario apostolico e canonico vaticano. Nel 1884 Leone XIII lo elesse a segretario per le lettere ai Principi e nel 1902 fu promosso segretario della congregazione concistoriale e del Sacro Collegio. Nel concistorio del 22 giugno 1899 fu eletto patriarca latino di Antiochia ed in quello del 13 aprile 1900 patriarca latino di Costantinopoli.

UNA CURIOSA QUESTIONE GIURIDICA.

Secondo il diritto internazionale la sovranità di uno Stato sulle acque che biontolano alle sue rive si estende ad un tiro di cannone da terra. Gli aeronauti hanno ora posta questa domanda: « a norma suddetta ha vigore anche per il mare dell'atmosfera? E a quale altezza l'aeromobile può stinarsi al di fuori del diritto di sovranità del paese sopra il quale fugge con la sua nave? Un giurisperito risponde affermando alla prima parte della domanda ed escludendo questa regola generale: La portata di un cannone verso in alto è su per giù la metà della portata di un cannone tenuto in linea orizzontale. Poiché i cannoni di forza di maggior calibro hanno una portata di 8000 in 10.000 metri, il diritto di sovranità degli Stati si estenderebbe sull'aria a 4000 o 5000 metri. Ma è teoria, giacché non si potrebbe sparare una cannonata con l'arma perfettamente verticale; né l'affusto né la canna permetterebbe tal cosa. Del resto, i cannoni da costa e i cannoni delle navi hanno una portata molto maggiore; e le officine Krupp hanno fabbricato un cannone di 22 centimetri della portata di 20.2 chilometri e i nuovi cannoni da costa di Nuova York avrebbero la portata di 35 chilometri.

L'ingresso trionfale di Nasi a Trapani

Frenesia di folla
Trapani capitale della Sicilia.

Trapani, 22. — Il piroscafo *Pachino* che porta Nunzio Nasi arriva in porto alle 15.30. La popolazione si affolla sulla banchina del porto. Sono presenti le rappresentanze della federazione e del comitato pro-Nasi, le società popolari con bandiere. Alcuni portano sul cappello o sul berretto la iscrizione: *W Nasi!* e coccarde tricolori. Alcuni piroscafi hanno il gran pavese. Le barche e le case prospicienti il porto sono pure pavesate. Il *Pachino*, decorato con grande gala di bandiere entra in porto e si ancora alla banchina alle 16.10. I trapanesi che si trovano a bordo del *Pachino*, applaudono agitando le bandiere e la folla risponde con applausi, mentre le musiche suonano l'inno a Nasi. Il senatore Aulà, la Giunta comunale ed il comitato pro-Nasi si recano a bordo. Nasi, commosso, saluta e discende alla capitaneria di porto alle 16.55.

Lungo il percorso dalla banchina alla casa del senatore D'Aula, l'on. Nasi è fatto segno alle più entusiastiche acclamazioni. I Trapanesi s'affollano attorno all'ex ministro tra grida di evviva, mentre le musiche suonano l'inno a Nasi. L'animazione è vivissima. Si tenta di staccare i cavalli dalla carrozza che reca l'on. Nasi a casa del senatore D'Aula.

Naturalmente non sono mancati i discorsi. Rizzone Navarro, a nome dei redattori del giornale *L'azione*, ha parlato nei locali della Borsa inneggiando all'idea nasiana e salutando il martire siciliano e invocando contro i trafficanti della politica che hanno, egli disse, gettato l'Italia nel fango. Navarro ha nel suo discorso sostenuto essere ora moralmente Trapani la capitale della Sicilia, perchè essa è l'anima del movimento nasiano. Egli fu, naturalmente, applauditissimo.

Pregiudicati e donnacce.

A incontrare Nasi a Napoli si recarono circa 300 persone. Tra i quali — dice il *Corriere d'Italia* — vi erano numerosi pregiudicati, ladri, ricettatori, falsari, condannati per associazione a delinquere e ribellione, oltraggi alla forza pubblica, per incidenti dolosi ecc.; tra essi erano anche tre donne delle quali una vecchia che è da molti anni segnata nel libro nero della questura; tantochè la questura di Trapani credette prudente segnalare telegraficamente alla questura di Napoli l'arrivo del *Pachino*, il quale recava a bordo un numero non indifferente di pregiudicati.

ALLA VIGILIA di una guerra nei Balcani

Si ha da Londra, 22: Il comitato balcanico che è sotto la direzione del deputato Buxton e di cui fanno parte anche parecchi vescovi della chiesa anglicana, e mantiene stretti rapporti col Governo attuale, in questi ultimi giorni prese alcune deliberazioni che tenderebbero a provocare una guerra sui Balcani. Il segretario del comitato diramò ai soci una circolare in cui è detto che l'opera di riforma che si doveva iniziare in comune dalla Russia e dall'Inghilterra per la Macedonia finora è svanita, e che continueranno le solite lungaggini dei negoziati diplomatici.

Il comitato ha ricevuto dai suoi fiduciari in Bulgaria notizie secondo le quali colà non si potrebbe aspettare più a lungo. Le rivolte militari in Macedonia dimostrano che la potenzialità militare della Turchia è ora molto indebita. Tutti i circoli politici e militari della Bulgaria insistono quindi affinché questa approfitti del momento favorevole per redimere la Macedonia. Il comitato dice di aver ricevuto da parte giovane-turca informazioni attendibili, secondo le quali il movimento fra le truppe turche sarebbe molto serio, e i giovani turchi non si lascerebbero più né imporre dalle minacce né sedurre dalle lusinghe del sultano.

I capi dei giovani turchi domandano la abdicazione del sultano Abdul Hamid e l'avvento al trono di suo nipote il principe Sabah Eddia, capo del comitato giovane turco a Parigi. Questi è un uomo educato all'Europa, che attuerebbe le riforme in tutto l'impero ottomano secondo i principi costituzionali. La circolare dice che è evidente il pericolo d'una guerra bulgaria-turca. Qualora questa avvenisse, il comitato balcanico dovrebbe adoperarsi affinché l'Inghilterra impedisca il trasporto di truppe dall'Asia minore per la penisola balcanica.

L'impianto radiotelegrafico in Vaticano.

Roma, 22. — Il *Corriere d'Italia* dice che tutte le notizie pubblicate dai giornali attorno ad un impianto radiotelegrafico in Vaticano sono prive di fondamento. In Vaticano, aggiunge il giornale, dove è una specie fornita di tutti gli apparecchi fisici ed astronomici delle più recenti invenzioni un impianto radiotelegrafico potrebbe figurare benissimo senza che per il suo impianto sia necessario ricorrere a motivi di ordine diplomatico e internazionale.

Note e commenti

Religione e Socialismo.

Nel Seminario di Cremona insegna il prof. Ilmo Camelli, il quale, prima di essere credente e sacerdote, appartenne alle schiere più attive del socialismo cremonese. Ed è lui — competentissimo perciò in materia — che sulle colonne dell'*Unione* risolve la questione agitata di bel nuovo in questi giorni: se cioè religione e socialismo sieno termini antitetici. E il prof. Camelli dimostra che lo sono.

Oggi giorno — scrive egli — si sente in modo impellente dai giovani cristiani il bisogno di spiegare in attività pratica, conforme alle necessità sociali, quei principii purissimi di cristianesimo che si riassumono nel comandamento d'amore; i quali non possono certo trovarsi troppo d'accordo coi postulati della società capitalistica, basata sull'egoismo individuale. Ma che il comandamento d'amore possa svolgersi sotto l'ombra del socialismo è un grande assurdo.

Per non scorgere l'assurdo bisogna non conoscere intimamente, nella sua sostanza positiva, il socialismo, e vederlo solo attraverso quella vaporosità esterna, luminosa e sentimentale che ancora può colpire menti eccessivamente idealiste. E' facile del resto questo abbaglio anche a chi non vive direttamente a contatto col partito socialista e lo guarda non ostilmente, dietro una soggettiva fede buona. Vi cadde anche il Murri quando scrisse la famosa lettera a Turati, da cui ricevette una suonata davvero ben meritata.

Si crede il socialismo una dottrina semplicemente economica, mentre invece è tutta una concezione della vita, e concezione basata imperativamente sul materialismo più assoluto e grossolano quale l'ardighiano.

Una formula assurda.

Per questo appunto la formula « La religione è cosa privata » del socialismo primitivo, si in Italia che all'estero, ben presto fece fallimento, nè certo le si potrebbe ridar vita. La religione non può essere un affare privato perchè non può chiudersi esclusivamente nella pietà personale, e l'intelletto che aderisce ai postulati socialisti, desiderosi di azione pratica, non può nel contempo aderire alla religione a meno che questa cessi di essere positiva e si rifugi tutta quanta nel cuore dove assume una vaporosità sentimentale che presto può essere dissipata dalle necessità di lotta con le relative reazioni psichiche. La religione appunto perchè è « un atteggiamento pratico e virile di fronte ai problemi dell'essere e della vita » ha bisogno di estrinsecarsi in opere positive, e, d'altra parte, anche il socialismo, che è atteggiamento filosofico di fronte ai problemi della vita ha pure questo bisogno; ma l'una e l'altra partendo da basi diverse non possono dare risultati identici di sviluppo. Potrà forse il cristiano trovarsi d'accordo col socialista in certe particolari, circoscritte azioni, ma il loro punto di contatto sarà quello di due circonferenze che si svolgono in senso opposto, non mai la condizione di due cerchi concentrici che possono cambiare allargando restringendo l'uno o l'altro.

Questo anche perchè, parrà strano, nel mentre il cristianesimo, coi suoi principii fondamentali, è necessariamente avverso alla concezione capitalistica, non lo è invece il socialismo con la sua filosofia.

La filosofia socialista è ancora la borghese resa più lata, e dirò così, sublimata; e il socialismo dottrinario, in fin dei conti, come notarono parecchi scrittori, non è che l'ultimo portato della concezione borghese, come i socialisti intellettuali non sono che dei borghesi in decadenza. Il socialismo non fa che estendere alle masse proletarie i principii egoistici che servono alla salita della borghesia sopra la nobiltà, e l'apparente luce soffusa di solidarietà ultima che lo rende simpatico non è che il mezzo d'inoculazione di questi principii e la larghezza che necessariamente devono prendere se predicati a massa. Basta frequentare le masse socialiste per accorgersene.

Non può vivere che a sé.

I singoli socialisti anziché migliorare moralmente, anziché interessarsi di spirito d'altruismo e d'amore, perdono anche quel poco di buono che, puta caso, potessero avere naturalmente, e nel loro cuore finisce per annidarsi se non l'egoismo individuale che fa veder loro le leghe e le cooperative come fondi per arraffare, come nella loro mente, un poco alla volta, non cade altra concezione della vita che la materialistica.

Ben ha visto tutt' questo il Crespi, mente lucida, il quale ha compreso che non il socialismo ma la religione sola e pura può migliorare gli uomini dando loro il vero e profondo spirito di solidarietà e di amore. L'unica fede che possa combattere col socialismo è quella massonica, appunto perchè massoneria e socialismo non sono che due rami del tronco borghese. La religione cristiana non può vivere che a sé, coi suoi principii eterni a cui deve ritornare ogni deviazione, e i cristiani veri che vogliono viverla non hanno che di estrinsecarla in tutti i loro atti con potenza d'amore, in ogni campo, individuale e collettivo, con la fede e l'ardore dei santi, non impressionandosi se qualche volta parrà loro di trovarsi in alto, oltre le folle, o momentaneamente a contatto con coloro che nelle folle operano con una religione diversa. La democrazia cristiana di « vecchia maniera » voleva poter non essere discorde col socialismo, quella nuova vuol andare d'accordo, ma quella era illusa e questa cessa di essere. La religione non può fare che da sé, col Vangelo purissimo.

Il Codice di Fazzari alla biblioteca vaticana.

Roma, 22. — Il Papa ha mandato in dono alla biblioteca vaticana il Codice evangelico donatogli da Fazzari. Esso consta di 151 fogli in pergamena col testo manoscritto in lingua greca.

La accoglienza del card. Rampolla in Svizzera.

Vinsiblen, 22. Il cardinale Rampolla proveniente da Roma è giunto qui nel pomeriggio ed è stato solennemente ricevuto dagli abati. La popolazione gli ha fatto una calorosa accoglienza.

Guglielmo II smentisce Eulenburg.

Berlino, 22. — Si ha da Monaco che il principe reggente di Baviera avrebbe ricevuto una lettera cordialissima dell'imperatore Guglielmo, il quale dichiara e smentisce l'asserzione del principe Eulenburg circa la sua pretesa missione anticattolica come inviato prussiano a Monaco, ed esprime il più sincero dolore per questa mezzogna e per la sua tendenza confessionale.

Un'altra montatura anticlericale che si sfascia.

Ieri doveva discutersi avanti il tribunale penale di Roma la causa per diffamazione promossa contro il giornale repubblicano *La Ragione* dalle suore dell'Istituto della Piccola Provvidenza di Genova e dai sacerdoti addetti all'istituto stesso, contro i quali *La Ragione* nel febbraio scorso pubblicò accuse di atti nefandi che si dicevano commessi su talune bambine ivi ricoverate.

Come si sa, l'organo del partito repubblicano italiano è diretto dal prof. Arcangelo Ghisleri.

Ora la direzione della *Ragione* ha rilasciato una dichiarazione nella quale afferma che, avendo assunte più caute informazioni, ed avendo presa conoscenza della ordinanza del giudice istruttore presso il tribunale di Genova che dichiara non luogo a procedere per inesistenza di reato, reputa suo dovere il riconoscere che le gravissime accuse trasmesse da Genova rispetto all'Istituto della Piccola Provvidenza ai suoi addetti non corrispondevano in verun modo alla verità. E per conseguenza — poiché è certa e riconosciuta la inesistenza dei fatti — cadono a sé ritengono come non avvenuti gli apprezzamenti con cui a quei fatti si è de- notati. In seguito a tali dichiarazioni i querelanti hanno compiuto la remissione della querela e *La Ragione*, si è assunta il rimborso di tutte le spese.

Registriamo ancor questa *débacle*, che è venuta a castigare severamente l'organo repubblicano messo a scimmiottare gli altri figli socialisti ed anticlericali nella fabbricazione dei così detti *Scandali clericali*.

Le conseguenze di una legge.

Roma, 22. — A Figline Val d'Arno i proprietari delle fabbriche di coltelli hanno chiuso improvvisamente i loro laboratori ove sono occupati circa 70 operai. I proprietari dicono che per la nuova legge sul coltello non possono vendere le loro mercanzie e che quindi sono costretti a chiudere le fabbriche.

La perfidia degli anticlericali.

Il *Piccolo* di Trieste, copia dal *Matin* di Parigi questa bella frottola, piena del resto di malignità, riguardo al testimone Ernst, che depose nel processo contro il principe Eulenburg:

« Il confessore di Ernst, che ottenne di essere sciolto dal segreto confessionale, dichiara che dieci anni fa l'Ernst gli confessò di avere avuto relazioni illecite col principe Eulenburg ».

Ottenne di essere sciolto dal segreto? Da chi? E quale è questa autorità che può sciogliere questo segreto? — Quando a quando sulla stampa anticlericale, più maligna che ignorante, compaiono di questi « permessi » assurdi; e ciò per iscreditare la confessione.

La libertà d'insegnamento

L'illustre Padre Zocchi ha dettato per la *Civiltà Cattolica* uno studio prezioso su questo argomento del quale ci piace di pubblicare una parte, che sarà letta con vivo interesse da quanti ammirano nell'illustre gesuita e maestro il valoroso veterano del giornalismo cattolico.

In Italia la libertà d'insegnamento è da cinquant'anni scritta in una legge, che fu ognora ritenuta organica, rispetto all'insegnamento, vogliamo dire la legge Casati del 1859. Ma bisogna anche soggiungere subito, che da cinquant'anni Governo e Parlamento non fanno che accrescere, a scapito di quella libertà, il monopolio ufficiale, assottigliandola ed assorbendola continuamente, col proposito deliberato di non lasciarne più sussistere neppure l'ombra. In questo lavoro è a deplorarsi, oltre all'ingiustizia, anche la ipocisia; perchè si va innanzi mantenendo sempre quell'insegnamento di libertà inalberata dal legislatore del 1859, ed anzi ad ogni nuova diminuzione di diritti e di franchigie dell'insegnamento libero si va assegnand per intento una maggiore garanzia di libertà della scuola, della scienza, della coscienza di maestri e di scolari, secondochè si vide pur di fresco nei Congressi e nelle discussioni per la scuola laica. Puerile artificio veramente, il quale non inganna nessuno che non cerchi a bella posta di essere ingannato; avvegnachè troppo evidente appaia l'annullamento di ogni libertà, ove lo Stato voglia insegnar solo e soltanto quello che gli talenta, come gli talenta, con maestri e metodi e discipline tutte sue ed esclusivamente di suo gusto! Questo si chiama monopolio, dispotismo, tirannia dell'insegnamento, non libertà.

Ed è questo a cui si mira, togliendo un po' per volta ogni ingrenza ai comuni nella scuola primaria, per mettere anche questa interamente in balia dello Stato, il quale governa già da arbitro assoluto l'istruzione superiore universitaria e ormai per quattro quinti, a forza di regolamenti e di soprusi, possiede quella secondaria. Ma con che intento dunque si vuol conformare una così enorme usurpazione di tutti i diritti non solamente naturali, ma ancora acquisiti e garantiti dalle leggi? Che ragioni si portano a tante migliaia di virtuosi cittadini, nonché del negar loro l'ampio diritto che istantaneamente domandano della libertà d'istruire ed educare i propri figli, del restringere e ridurre a zero pure l'insufficiente libertà che posseggono?

Non è possibile, senza toccare il sommo del ridicolo, addurre motivi e intendimenti didattici, dappoichè in tutto il paese sentiamo una voce sola di tutti gli assennati e gli onesti a deplorare le pessime condizioni delle scuole pubbliche di ogni grado e le ruine funestissime ogni giorno crescenti del monopolio ufficiale della Minerva. Su ciò non reputiamo necessario di recare molte prove o testimonianze; non bastano dunque i fatti pubblici noti anche agli spazzini di strada? Non bastano il processo Nasi, l'inchiesta sull'istruzione pubblica che il Governo stesso si vide nella necessità di ordinare, per assopire rimostranze e rimbrotti scoppiati d'ogni parte; e la persuasione generale che la Minerva sia il campo chiuso dei loschi maneggi della frammassoneria?

Gli Atti parlamentari e le pubblicazioni di professori insigni riboccano di terribili requisitorie contro l'amministrazione governativa dell'istruzione pubblica e ancor recentemente l'on. Guido Baccelli, stato più volte ministro alla Minerva, diceva in una intervista, che « intristisce e decade ogni giorno più il funzionamento scolastico e quindi amministrativo dei nostri Atenei, dove poco s'insegna e pochissimo si studia »; e che « il nostro insegnamento superiore ha bisogno, urgente bisogno di una grande corrente di aria ossigenata, che sia risanatrice dei suoi mali e rinnovatrice di tutte le infinite energie intellettuali e morali ora quasi sopite ».

Il marasma non è solo proprio delle Università, ma di tutta la compagine dell'istruzione e precisamente a cagione del monopolio governativo; perchè (così il prof. Alievo, maestro consumato nella presente materia) « il Governo educato vuol far tutto lui, e vediamo soccombere sotto la mole enorme che lo opprime. Il nostro mondo scolastico e pedagogico è tutto un continuo e disordinato rimescolio da capo a fondo; invano vi si rintraccia un criterio che lo diriga ».

Per tutte queste ragioni è da credere fermamente che nessuno attenda sul serio un miglioramento qualsiasi della pubblica istruzione dall'accrescimento del monopolio e da una maggiore concentrazione di poteri e d'influenza scolastica nel ministero della Minerva. O vorremo davvero rimpiangere in faccia lo strano clinico che a guarire quella povera malata dell'istruzione si desse a rinviare la causa stessa distruggitrice delle sue forze vitali. No, non vi sarà nessuno il quale non convenga, che sotto l'aspetto didattico, scientifico, disciplinare l'istruzione guadagnerebbe immensamente da una regime di libertà, in cui fossero tolte tutte le strettoie, tutti i vincoli, tutti i le-

gami, che a Ruggero Bonghi già parevano « non sorgenti di vita, ma ritorte di un cadavere, » e dello sciagurato monopolio governativo ne rimanesse pure il ricordo, o restasse solo per destarla.

IL CONGO BELGA.

La questione del Congo è la spina politica ed economica del Belgio. Terminata al Parlamento la discussione generale sul progetto legge per la sua annessione allo stato belga, pare ora che re Leopoldo tenti ostacolare l'approvazione della legge, da lui stesso prima voluta.

Il Congo belga ha una estensione di oltre due milioni e mezzo di chilometri quadrati — cioè nove volte l'Italia — con appena dodici milioni di negri, mentre i bianchi non sono che circa 2500, vale a dire uno per ogni mille chilometri quadrati. Quindi allorché si parla di città congolesi, non c'è da illudersi; Boma, capitale dello stato conta poco più di 400 abitanti. Matadi 300 Leopoldville 200. La casa in genere sono di legno; ma nell'interno non vi sono che capanne sul nudo terreno. Terribili sono le privazioni e i patimenti che il bianco deve sopportare colà fra una popolazione nemica ed antropofaga, in uno stato di spaventevole primitività, tanto che prima di partire per il Congo deve ciascuno bianco, negli uffici di Bruxelles, designare per iscritto una persona nell'Europa a cui dare notizia della sua morte. Guerriero, razziatore e ladro per natura e per povertà del terreno, il moro è, salvo pochissime tribù, cannibale. La carne preferita è l'umana; molte tribù muovevano guerra ad altre al solo scopo di fare razzie e schiavi e pascersi delle spoglie dagli uccisi. Il nero però rispetta i cadaveri e le vittime che servono al suo macabro pasto sono o schiavi uccisi espressamente o i caduti in battaglia. Tanto è profonda questa usanza, unita dalla legge congolese con la morte, che il nero senza vergogna la confessa e considera senza l'antropofagia come una delle sue radicali istituzioni. Così informa in una sua relazione la « Rivista Geografica delle Missioni », la quale tuttavia registra i progressi conseguiti laggiù dai missionari europei. Nel Congo i negri cattolici sono già 10 mila ed i catecumeni oltre 20 mila; i protestanti sono da 9 a dieci mila. Questi progressi indussero a stabilire laggiù una prefettura apostolica da cui dipendono 45 sacerdoti regolari con 250 catechisti e 19 chiese, oltre la cappella delle varie stazioni. Vi sono 19 suore per giovanetti e 6 per le ragazze dirette da suore della Carità, da missionarie Francescane e da quelle del Preziosissimo Sangue. Oltre poi a 12 orfanotrofi, vi sono degli ospedali nelle stazioni principali di missione.

Rinchiusa in un manicomio.

Alcuni mesi or sono venne arrestata a Vienna certa Margarete Erb per varie singolarissime truffe. Questa donna si faceva passare per un uomo travestito e precisamente per il principe Egone di Baviera, costretto a un travestimento femminile per sfuggire a misteriose minacce di morte riguardanti un'eredità di dodici milioni.

Per incredibile che possa parere il fatto, molte persone le prestarono fede e quattrini sino a 15.000 corone, sul conto della eredità.

Essa trovò persino delle fanciulle che si fidanzarono a lei. Ma dopo il suo arresto si vide ch'essa stessa credeva alle sue invenzioni e riteneva di essere uomo e principe. Ora l'esame psichiatrico la sottrae al Tribunale e la fa rinchiusere nel manicomio.

Il solito scandalo.

La moglie del celebre tenore Caruso è fuggita da Firenze con un suo giovane amico di casa, portando seco un rilevante importo di denaro, tolto dalla cassa di suo marito, e tutte le sue gioie. Dicesi che la coppia si sia rifugiata in Inghilterra. Caruso è abbattutissimo, ma dichiara che sarebbe pronto a perdonare alla moglie, qualora questa ritornasse pentita al domicilio coniugale.

Il monumento a Bossuet.

Si è ormai dato compimento ai lavori del monumento a Bossuet che si inaugurerà prossimamente nella Cattedrale di Meaux. Alla base leggesi la seguente iscrizione:

« Qui riposa in pace Giacomo Benigno Bossuet, Vescovo di Meaux, Superiore del Collegio di Navarra, precettore del Serenissimo Delfino, membro della Accademia francese, annoverato fra i padri della Chiesa, capo e guida dell'Episcopato francese, lume, ornamento, modello del clero, sublime nella sua eloquenza, maestro per il suo genio, tanto nella scienza sacra che in quella profana. Inalzarono questo monumento uomini amanti della scienza e della patria, sotto gli auspici di Monsignor Emanuele di Briey, Vescovo di Meaux, e col contributo di denaro raccolto in tutto il mondo ».

Dalla Danimarca alla Svezia.

Copenaghen, 22. — Alle ore 6 il presidente Fallières, accompagnato fino a bordo dalla famiglia reale e vivamente acclamato dalla folla, è partito scortato dalle navi francesi diretto in Svezia.

Le strazie del tempo.

Bergamo, 22. — Da molte provincie si segnalano che imperversa la neve e che è caduta piuttosto abbondante; la temperatura è straordinariamente abbassata. A San Pellegrino sembra di essere in pieno inverno.

Chambery, 22. —

La neve è caduta sulle montagne della Savoia così abbondantemente che parecchie vie sono interrotte, specialmente quelle del colle della Vanoise.

L'apoplezia nelle viti.

Tutti gli anni in pieno estate, se ne ha qualche esemplare. Improvvisamente qua e là, nel vigneto delle viti vigorose, portanti anche delle bellissime uve, avvizziscono e si seccano subitamente, senza che vi sia stato un indizio qualunque precursore. Se si toglie la cortecchia superficiale ai coppoli malati, si vede, sia totalmente, sia parzialmente, che una parte della cortecchia più profonda e del giovane legno hanno preso una tinta bruna e i tessuti sono morti.

Nessuna crittogama, nessun insetto può essere incolpato di questo malanno. Soltanto delle circostanze meteoriche, che si traducono in disturbi fisiologici gravi, sono responsabili di questo accidente.

L'apoplezia deriva da una rottura d'equilibrio fra la quantità d'acqua assorbita dalle radici e quella evaporata e traspirata dalle foglie. Può verificarsi quindi in circostanze climatiche diverse.

Nei paesi meridionali, generalmente, e in seguito ad un insolazione intensa, cui si aggiunge una estrema siccità dell'aria, spesso ciò si verifica in seguito ai venti africani.

Nelle regioni settentrionali, invece, si presenta anche dopo periodi di pioggia o acquazzoni, seguiti da grandi giornate di sole.

Avviene allora che la forte quantità di acqua caduta impedisce il riscaldamento rapido del suolo, i tessuti sono ingorgati di acqua, l'evaporazione è lenta fino a che dura lo stato coperto del cielo. Se segue il sole vivo e bruciante, l'aria si riscalda, si disseca e determina un aumento di traspirazione tanto più energica, quanto più la temperatura è elevata e l'aria meno satura di vapori. Siccome la quantità d'acqua perduta dalle foglie non può essere subito rimpiazzata in totalità da quella assorbita dalle radici, perché siamo in presenza ad un sistema di circolazione lento per le cause dianzi dette, le foglie ed i germogli cadono direttamente i liquidi dei loro tessuti, avvizziscono e muoiono.

Sono specialmente i tratti di terreno un po' umidi, argillosi, quelli che hanno nel sottosuolo dell'acqua ferma, in genere quelli che prendono molta acqua e la trattengono lungo tempo, non essendo però in grado di cederla rapidamente alla pianta e in grande quantità per un immediato ed improvviso bisogno.

Che sia così si è veduto anche sperimentalmente, poiché in certi casi è bastato bagnare la vite attaccata dai primi sintomi del male, e ombreggiare la vite stessa per vedere arrestarsi il malanno.

DIGNUS EST INTRARI!

E' invero degnissimo d'entrare; e si potrebbe scrivere in proposito la più graziosa commedia.

Comunardo Braccialarghe — il grande fabbricatore di scioperi anti-borghesi — sarà questa settimana iniziato — così si annuncia — nella leggria operaia *Franti di Milano*.

Secondo qualche altra voce egli si in scriverrebbe piuttosto nell'altra leggria *Vis Nova*, della quale fa parte in grande maggioranza l'elemento operaio socialista.

Ma o *Prandina* o *Vis Nova*, l'inclite Braccialarghe, l'eroe milanese delle splendide giornate del settembre 1904, cingera il grembiule fraterno, stringerà la cazzuola e maneggerà il triangolo a maggior beneficio dell'umanità proletaria.

E ne esulterà profondamente anche il proletariato socialista bergamasco al quale il Braccialarghe lo scorso 1° maggio diede la nota bella prova di simpatia.

Avanti, avanti; ci son tutte le doti per fare subito un fratello modello ed a suo tempo un venerabile di prima forza!

UN CURIOSO PROCESSO.

La Chiesa non potrà più scomunicare!

Parigi, 22. — Il procuratore della Repubblica di Montban ha avviato processo contro il vescovo Marty, perché minacciò di scomunica i compratori dei beni degli ecclesiastici.

Bonificanza alla chiesa di Castelfranco.

Castelfranco, 22. — S. S. Pio X di *motu proprio*, ha insignito questo Duomo del titolo di Chiesa Arcipretale *Abbaziale* in perpetuo, con insigni privilegi all'abbate *pro tempore*, il quale perciò diventa la prima Dignità ecclesiastica della Diocesi di Treviso dopo S. E. Mons. Vescovo.

Ieri, appunto, fu qui Mons. Vescovo Longhin a comunicare il Breve Pontificio.

Congratulazioni al nostro comprovinciale mons. Luigi Camovitto, nuovo abate.

Ciceroni e viaggiatori.

Parchè scendono tante migliaia di stranieri a visitare l'Italia? Non tutti per affetto dell'arte: molti ci vengono per snobismo, molti per sports, molti altri per vedersi sorgere e tramontare la luna di miele; pellegrini dell'amore o dell'ozio. Girano di città in città; consultano spesso il Bandeker; si affidano sovente ai ciceroni; guardano e ammirano senza sapere a volte perchè guardano e perchè ammirano. Un tedesco narra in merito nella *Grazer Tagespost* episodietti e aneddoti colti a volo nei suoi pellegrinaggi in Italia. Dinnanzi alla leggria dei Lanzani a Firenze, udì questo dialogo fra le due signore elegantissime e la loro guida: « Ecco il celebre gruppo del Donatello: Giuditte che taglia la testa ad Oloferne. Ed ecco il capolavoro di Colonna: Oloferne che taglia la testa a Giuditte ». « Splendidi tutt' e due » dissero le due signore, e rimasero dieci minuti in contemplazione estatica.

A Roma nella Pinacoteca capitolina. Due tedeschi non muovono occhio dalla S. Petronilla del Guercino « E' tutta dipinta a mano? » chiede infine uno di loro. « No — risponde l'altro — tele così grandi non sono mai dipinte a mano ». Poco dopo parlavano di desinenze latine: erano due filologi. Nella sala raffaellesca della Farnesina, una dama berlinese, dopo di aver data una occhiata in giro, chiese al guardiano: « Ed è qui tutto? » Sì, signora ». La signora si rivolse al tedesco che narra questi aneddoti veri ed esclama: Oh questi italiani! Un franco d'ingresso per farci vedere una sala vuota! A Venezia, nel palazzo ducale, la guida spiega ad una comitiva di berlinesi: Ecco la statua di Attalo e del generale Galli morente ». E una signora commenta: « Galli era aiutante di Garibaldi! »

Dalla Provincia

Canal del Ferro

22 luglio.

J fenomeni del Sernio.

Com'era una volta la montagna.

Coi nomi di Sernio non bisogna intendere il solo cuozzolo tanto prediletto dagli alpini ma tutta quella massa di crete calcaree che ignude e irte toccano le nubi da Monticello a Gallicea e da Dordolla a Lovea con le dimensioni di chilometri 5X7 in superficie piana.

Questa massa compatta e omogenea, alta 2190 metri, termina a picco a est col fiume Aupa che lentamente andò discalzandola mettendo a nudo la fragile e cenerea base su cui si trova qualche vena di piombo e zinco combinato al zolfo.

Come a est del Canino anche qui la società del Rabil tentò più volte l'impianto di una miniera sistemata, ma Moggio volle fare a se e i pozzi e le gallerie or sono distrutte o riempite d'acqua.

Ma altre miniere e altre gallerie devono essere state per antico un po' più verso Dordolla e precisamente nel rivo Mop. « Esse erano, diceva il Nanghet, il più vecchio della valle, morto dieci anni fa, la casa dell'oro dei Boromi di Milano. Ma un terremoto ha ostruito la entrata. In quel presso la neve si scoglie sempre per ordine che cade. » E in realtà per tre anni di seguito ho constatato il fenomeno e anche ritrovato tracce di ferro e di ferrucce abbondanti. Di oro ho avuto la disgrazia di trovare solo piccoli frammenti e anche questi all'analisi chimica mi si cambiarono in ottone!

Ho invece più volte osservato e constatato in gennaio e luglio per dodici anni di seguito dei leggerissimi rombi sotterranei. I medesimi riescono molto più sensibili e più frequenti appoggiando la t. sta a terra. Sulle *Balis Davini* in circa due ore nell'estate del 1900 ne ho registrate 16 e mi facevano l'effetto di una mina che scoppia a grande profondità. E a chi mi domandava qualche spiegazione rispondeva: « Poi siamo in bilancia, e il peso delle nubi abbassa e il secco rialza la stadera. E si percuotevano ».

Un altro fenomeno, più volte accennato anche nel *Cruciatto*, sono le nebbie di color arancio che emanano ogni tanto dal *Loran della Gialina*. L'anno scorso i direttori delle stazioni meteoriche di Dileggio e Lovea accennarono pure all'indizio e alla presenza di *gas molto puzzolente* ma furono, come avviene, poco creduti, quasi bafleggiati sui giornali.

Ma il 10 luglio il Sernio con le tre tremende scosse ha voluto rivelarci le sue origini vulcaniche e coi leggeri rombi che ogni 6 ore ci ripete tutt'ora vuol farci capire che non sta bene in culla e che riprenderà a stento il sonno.

Però non ogni male è solo per nuocere. Sotto le case dirupate di Granzeria troviamo scaturita una abbondante fontana solforosa come a Lusniz, come ad Arta; e un'altra di acqua calda, come ad Albano, che cade dalle falde di Mop ma in situazione piuttosto pericolosa e alta troppo.

Spilimbergo

22 luglio.

Le feste di domenica.

Domenica 26 agosto tra noi S. E. Mons. Vescovo per un solenne pontificale in commemorazione del Giubileo Papale. Eecovi il programma:

Sabato 25 ore 19 1/2. Ricevimento alla Stazione di S. Eccellenza. Benedizione col Venerabile.

Domenica 26 ore 5 1/2. — Messa I. con Comunione generale. Dalle 6 alle 9 Messe private ore 10 1/2. Inaugurazione della Cappella del Carmine artisticamente decorata dal prof. Carlo Donadon. Pontificale e discorso di S. Eccellenza. Ore 17 Vespri pontificali e processione solenne con intervento di Mons. Vescovo.

Lunedì 27. — Amministrazione della S. Cresima.

Avremo certo in tale occasione grande affluenza di popolo; la solennità si preannuncia grandiosa.

Arzene

22 luglio.

Incendio causato da un fulmine.

Ieri, nel pomeriggio, durante il temporale, un fulmine cadde sulla cascina di certo Antonio Pasutto, causando un incendio che in breve distrusse paraggi, attrezzi rurali e il fabbricato, cagionando un danno di circa un migliaio di lire.

S. Vito al Tagliamento

22 luglio.

Morso fatale.

L'altro giorno, a Cagliari, dove aveva un avviato negozio di manifatture, morì il nostro concittadino Vittorio Emanuele Ferrucci, a soli 47 anni, per un disgraziatissimo accidente, dovuto al morso d'un cane. La ferale notizia venne appresa con vivo dolore da tutti.

La salma dell'estinto, per volontà della famiglia sua, verrà trasportata a S. Vito per essere tumulata nel nostro cimitero.

Paise di Pordenone

22 luglio.

Ferimento.

Domenica sera nell'osteria Bernardis successe un grave fatto di sangue, che poteva avere più gravi conseguenze. Certo Mozzon Augelo, che nell'osteria era venuto a vivace diverbio con certo Pasut Adamo, uscendo poi da quel luogo veniva proditoriamente assalito da tale Tenchet che gli vibrava una stiletta al padiglione dell'orecchio destro. Del fatto sembra si occupi l'autorità.

Fiume di Pordenone

22 luglio.

Annegamento.

Ieri all'una e mezza il fanciullo decapite Luigi Pivetta, scherzando sull'orlo di una

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 24 — s. Leonico.

Fiere e mercati della Provincia

Conegliano, Oderzo.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Arcivescovo amministrerà la Cresima in Udine al mezzogiorno della prossima domenica 26 luglio soltanto.

Si avvertono quindi i Cresimandi che Sua Ecc.za per tutto il mese di agosto sarà assente dalla Città.

Cose del'a Giunta

(Seduta del 22 corrente)

I referati — Il riposo festivo.

Ieri per la prima volta la Giunta comunale tenne seduta e divisa così i referati: Finanze, legati, affari generali, come Domenico Picole, sindaco. — Lavori pubblici e personale, Emilio Pico. — Igiene e pompe funebri dott. Giuseppe Murero. — Istruzione e scuola di musica avv. Giuseppe Comelli. — Dazio, anagrafe, stato civile, beneficenza Giuseppe Conti. — Polizia urbana e rurale, affissioni, aziende industriali, mercati Camillo Pagani e avv. Italo della Schiava. — Tassa comunali rag. Francesco Bazzì. — Pompiere e giardini dott. Luigi Fabris.

Concretò il programma d'amministrazione e da esporre al Consiglio comunale nella prossima seduta.

Allo scopo di rispondere a' domande dei negozianti per l'apertura degli esercizi durante le ore antimeridiane delle domeniche ed a' ricorsi contro da parte di altri negozianti e di agenti, ha incaricato il sindaco e gli assessori della Schiava e Fabris, e di sentire in proposito le maggiori dilucidazioni che potessero dare a voce gli interessati.

Infine sbrighò altri affari d'ordinaria amministrazione.

All'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Ieri tenne la sua prima seduta il Comitato permanente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Di grande importanza furono gli argomenti trattati.

Venne stabilito di proporre al Consiglio direttivo una inchiesta sul lavoro degli operai e dei contraini, una pubblicazione popolare delle leggi e regolamenti del lavoro con le opportune dilucidazioni, e ciò al fine di ottenere una rigorosa applicazione, di presentare pure al consiglio per la discussione l'argomento della legge e regolamenti sul riposo festivo, onde vedere come sono stati applicati, e quale azione deve spiegarsi in proposito.

Si trattarono anche per sommi capi, salvo ad approfondirli in seguito, alcune riforme da proporsi al potere centrale relativamente alla emigrazione, al contratto di lavoro ed alla Cassa nazionale di previdenza.

Venne pure stabilito di accordarsi con l'Ufficio comunale di collocamento di Udine e con le altre istituzioni che hanno scopi analoghi, per l'azione provinciale del collocamento.

Nella prima metà del mese di agosto il Comitato permanente terrà un'altra seduta, ed entro il mese di agosto sarà convocato il Consiglio direttivo per decidere sulle proposte concrete del Comitato.

Società Udinese di Ginn. e Scherma.

Il nuovo Presidente.

Ieri sera i soci della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, riuniti in seduta ordinaria, passarono alla nomina del Presidente. A unanimità di voti venne eletto il dottor Graeco Muratti.

corrente, vi cadeva inavvertitamente dentro e trasportato dall'acqua poco dopo annegava. Il medico accorso, dopo inutili tentativi di respirazione artificiale, ne constatava la morte per asfissia. Immaginarsi lo strazio dei genitori.

Trissino

22 luglio.

Una piede rovinato.

L'altro giorno l'operaio Sarterio Luigi d'anni 26, mentre si trovava sopra una trebbiatrice in moto fu preso inavvertitamente nell'ingranaggio col piede sinistro.

Accompagnato d'urgenza in questo ospedale il nostro bravo prof. Calcari gli riscontrò una ferita ai tessuti molli nonché multiple fratture delle ossa del piede.

Ne avrà per 60 giorni salvo complicazioni.

Codroipo

22 luglio.

Mortale caduta di un vecchio.

Nel pomeriggio di ieri certo Viggiti Giuseppe di 69 anni, mentre da un carro stava scaricando dei covoni di paglia, cadde a terra sbattendo la testa sul selciato. Soccorso alla moglie e condotto alla farmacia Zanella, quivi, chiamati, accorsero i dott. Bertuzzi e Zuzzi che riscontrarono al Viggiti una lesione grave alla spina dorsale con probabile frattura di una vertebra cervicale. Il disgraziato è moribondo.

Discrepant doctores...

L'altro giorno, proveniente dall'Austria, arrivarono alla stazione di Manzano 6 vagoni di bovini diretti in Piemonte. Il veterinario locale, dopo una minuziosa ed accurata visita, constatò come i bovini di due di quei vagoni fossero affetti da afta epizootica; ordinò quindi retrocedessero a Cormons. Così fu fatto.

Invece il dott. Romano, recatosi sopralluogo, disse che non c'era nemmeno il dubbio e il menomo indizio di una tale malattia e ordinò il libero transito. Chi ha ragione?

Non noi vorremo entrare in merito nella causa; facciamo solo osservare che, usciti appena da una gravissima minaccia di afta nella provincia, l'atto del dott. Romano non fu forse, prudente. Ricordiamo ancora come altrettanti si usa coi nostri bovini che emigrano e nel caso di minacciata epidemia, si impedisce perfino la monticazione ai nostri buoi sulle Alpi tedesche.

L'Alpina, sui luoghi recentemente scossi dal terremoto.

I soci dell'Alpina faranno sabato e domenica (25 e 26 corr.) un interessante gita in montagna; essi intraprenderanno la salita del Sernio (m. 2190) e attraverseranno i luoghi che ebbero recentemente a soffrire gravi danni dal terremoto.

La partenza da Udine seguirà sabato alle 15.35; alle 17.05 si arriverà a Moggio e si ripartirà subito per Bavorchians (m. 623) ove si cenerà e si pernoverà.

Alle ore 3 di domenica da Bavorchians si salirà a Forca del Foran de la Gialina (m. 1567) (per Casere Mop e Foran de la Gialina) arrivo ore 5.34; a Forca Nuvernius (m. 1738) arrivo alle 6.30.

Si raggiungerà quindi in circa due ore la vetta del Sernio, ove si prenderà la colazione.

Alle 9.30 partenza dalla vetta rifacendo la strada fino alla Forca Nuvernius, e quindi per le Casere dei Mestri (m. 1511), Sot Crestis o Vintulis (m. 1147) e Dor (m. 677), attraversando il ponte di Pios, si scenderà a Salino ore 14.30, sulla bella strada carrozzale della Valle d'Icaro.

A Salino si prenderà una refezione e alle 16 si partirà in vettura per Tolmezzo e stazione per la Carnia.

Il ritorno a Udine seguirà alle 21.25.

L'esposizione di lavori al Collegio delle Zitelle.

Ieri è stata aperta al pubblico, che vi può gratuitamente accedere la splendida esposizione dei lavori compiuti durante il decorso anno scolastico dalle allieve del Collegio secolare delle Zitelle. I lavori, numerosi e svariatissimi, sono di una perfezione veramente ammirabili che ci denotano l'attività e le spiccate doti personali delle allieve e sono la più sicura testimonianza del valore di umili e moleste insegnanti che la loro vita sconosciuta consacrano a pro dell'arte. La mostra dei lavori è divisa; da una parte sono quelli fatti dalle allieve esterne e dall'altra quelli delle interne.

Tra i lavori che a noi, profani dell'arte, ci sembrarono migliori, notiamo quelli presentati dalle allieve esterne, Zanolin Ester, Teresa Petri, Angela Cucchini e Cremonese Anna, pur riconoscendo la rara abilità e maestria di parecchie altre.

Tra le interne dobbiamo segnalare i lavori delle signorine Vittorina, Migotti, Adalgisa Tullio, Serafina Measso, Gejuma Cuttini, Sarterio Giuseppina ed altre ancora.

Un plauso di cuore alle allieve tutte ed alle loro istruttrici sign.oe Emma Soligo e Maria Crichiutti.

Consiglio provinciale.

E' stato diramato l'ordine del giorno per la seduta del Consiglio prov. che si terrà il giorno di lunedì 10 agosto. La pubblicheremo domani.

BUONA OCCASIONE.

Vogliamo esitare subito le poche copie rimaste dello STATO PERSONALE DEL CLERO. Perciò riduciamo il prezzo a cent. 90 la copia, se per posta lire 1.

Per i festeggiamenti di settembre. Commissioni e sotto-commissioni.

Come già annunciammo, ieri in Municipio sotto la presidenza del Sindaco, si riunirono vari rappresentanti di istituti cittadini per accordarsi sugli ultimi provvedimenti per le prossime feste e mostre di settembre.

- a) Animali da cortile: polli, gallinacci, palmipedi, colombi, uccelli esotici, conigli ed animali attinenti all'orticoltura. b) Frutta: pere, mele, pesche, uve da tavola, uve da vino, ecc., tenuto conto delle collezioni e della bellezza dei prodotti.

Funzioneranno tre sotto commissioni, ciascuna presieduta da un membro della Commissione permanente.

Con queste proposte la commissione ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dall'avv. Nimis:

Considerato che le mostre di cani, di polleria, di frutta, piante ed ortaggi, pur essendo delibere per dare maggiore solennità al mercato di settembre, concorrono allo sviluppo agrario, commerciale ed industriale;

ritenuto che l'esame dei prodotti in esposizioni periodiche eccita lo spirito cumulativo e fa raggiungere più facilmente l'intento che la Commissione ritiene di utilità della Regione;

considerato che tanto migliore riesce una mostra quanto maggiore è stata la preparazione da parte degli espositori;

nella fede che l'iniziativa di questi primi concorsi presa dal Comune possa avere carattere continuativo

fa voti

che le mostre canine, avicole, ortensi e frutticole possano essere indette annualmente nel mese di settembre e che le Società locali ed i privati interessati partecipino all'iniziativa delle future mostre con l'appoggio del Comune.

Il Comune appoggerà incondizionatamente questo programma; si spera quindi che tutto andrà per il meglio dando così un forte incremento dal commercio ed all'industria cittadina.

Udine e il mondo intero hanno capito che tra i tipi di birra è preferito Di Fantigam il tipo e biondo e scuro: il più sano famoso e duraturo.

Retifica alla retifica.

Il merito che il Crociato attribuisce al m.o Panin per il programma svolto fuori porta Aquileia, non sussiste; e sia detto senza offesa. Il programma che esegui la banda di Colugna, meno la marcia ed il valzer, sono ridotti e concertati da me, anzi, sotto la mia direzione, furono eseguiti il giorno di Pasqua sotto la loggia di S. Giovanni.

Il m.o Panin stesso, da artista onestissimo, riconoscerà che in sole due settimane non poteva far tanto. M.O. Bassini

Ancora della Padova-Bovolenta.

Il procuratore del Re ha ritornato al giudice istruttore il processo scritto nel disastro automobilistico della Padova-Bovolenta, sollecitando un supplemento d'istruttoria. Così il processo subirà una non breve dilazione.

Un marinaio disertore.

Ieri sera si presentò in questura certo Justin Pablo di Giustino di anni 23 da Trerver (Boemia) dichiarando d'aver disertato l'altro giorno dalla marina austriaca di Pola.

Nel mondo commerciale.

Fallimento.

Fu dichiarato il fallimento dei Giovanni e Valentino Puppin, conduttori dell'albergo Stella d'oro in Fordenone.

Attivo nominale 7825; passivo 24.801,20. Giudice avv. Leandro Doro - Curatore avv. Antonio Locatelli - 6 agosto, ore 10 prima adunanza - 30 giorni per produrre i titoli - 5 settembre, ore 10 verifica - attivo nominale L. 7825, passivo L. 24.801,20.

Liquidazione finita.

Nel fallimento Martinuzzi Augusto, manifatture, S. Vito al Tagliamento, la liquidazione è finita, anche quello immobiliare; ed ora si provvede per la graduazione fra gli ipotecari, che nemmeno riescono a coprirsi completamente, per poi chiedere l'insufficienza di attivo.

R. Ministero degli Interni e di Agricoltura e Commercio e le Scuole Professionali di Udine.

Le nostre Scuole Professionali, benedette da S. E. l'Arcivescovo, vanno allargando sempre più la sfera delle simpatie. La loro vita va sempre più assicurandosi perché rispondano ad un vero bisogno dei nostri tempi.

Primo venne a stender loro la mano Sua Maestà la nostra graziosa Sovrana col metterle sotto il Suo Alto Patronato. Poi venne il R. Ministero di Agricoltura e Commercio che ci assicurò il dono di una biblioteca d'igiene, d'economia domestica, orticoltura e giardinaggio, e per darci un segno del suo gradimento acquistò per le nostre Scuole dalla Scuola media dell'industria di Milano, una mantellina di lana bianca con trasparente celeste fatta a falsatura, a uncinetto con forcilla che piace per la sua squisita grazia ed eleganza.

Ora, terzo, vien la notizia dal R. Prefetto che il Ministero degli Interni assegnò un sussidio di 300 lire alle Scuole Professionali di Udine.

Tutto procede in bene, il fatto corrisponde al pubblico appoggio ed alla carità cittadina che le sostiene; ci resta solo e sempre lo stesso guaio, che le scuole mancano d'un locale grande proporzionato alla loro importanza sociale, e non si possono presentar riunite in un corpo solo, ma sono disperse in diversi locali ed in diverse vie. Il valente architetto Girolamo D'Arco studia il progetto della fabbrica che oltre le scuole accoglierebbe le figlie abbandonate; ma chi sarà mai il fortunato che perpetuando il suo nome alla gratitudine della Città e Provincia, perché l'istituto deve essere cittadino e provinciale, potrà erigere sul fondo che le scuole già possiedono un fabbricato dove alla carità e beneficenza si accoppieranno la pietà religiosa e l'elevazione morale e materiale d'ogni donna che lo vorrà col lavoro?

Dio faccia che avvenga presto ed Udine che cominciò così bene non sia seconda ad alcuna città d'Italia più progredita, presentando un locale proprio adatto allo scopo che raccolga così benefice scuole in modo degno della città gentile e del forte Friuli. La Direzione.

Che caldo... e che sete!

Fa caldo: questa è la peregrina notizia che ognuno sente il bisogno di comunicare a chi incontra, in luogo del buon giorno e della buona sera. Fa caldo! ed a questa esclamazione quasi sempre ne tien dietro un'altra: che sete!

Ma che si beve? Qual'è la bevanda più igienica e rinfrescante?

Varie opinioni: il beone italiano vi dirà subito, il vino; un tedesco risponderà, birra; altri più golosi preferiranno i sciroppi al seltz. Ma state pur sicuri che tutti questi si toglieranno la voglia di bere, ma nessuno potrà dire di levarsi la sete.

Anzitutto bisogna premettere che non bisogna lamentarsi troppo del caldo. Potrà essere noioso, ma è anche molto benefico: col caldo si suda, e il sudore porta via tanti di quei veleni dal corpo, e specialmente tanto acido urico a chi soffre di uricemia o di gotta, che certamente non è da paragonarsi il gran bene che fa col poco fastidio che reca.

Ma, sudando, i tessuti si prosciugano, ed ecco il fenomeno fisiologico della sete. E chi soddisfa secondo natura a questo bisogno impellente del nostro organismo, e beve una buona acqua fresca, leggera, un po' ricca d'acido carbonico che la rende gustosa e frizzante (oh! la bontà dell'acqua Angelica di Nocera Umbra), prova un refrigerio, una soddisfazione che nessun'altra bevanda può dare. Senza contare che quest'acqua assorbita rapidamente, penetrata nel sangue, da questa portata ai tessuti, ritornando all'aperto in forma di sudore e di altre escrezioni, porta via tutte le sostanze di rifiuto, fa in certo modo il bucato al nostro organismo.

L'acqua sola agli uricemici però non basta, e molto meno ai gottosi. Essi debbono far tesoro dell'Antagra Bisleri (di Milano) solvente ed eliminatore dell'acido urico, non solo; ma moderatore anche — e questo soprattutto conta — della produzione dell'acido urico stesso.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 luglio 1908.

Table with 2 columns: Rendita, Valore. Rows include Rendita 3.75 0/0, Rendita 3 1/2 0/0 (netto), Rendita 3 0/0.

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Società Veneta.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0.

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Rubrica dei mercati.

23 luglio.

Table with 2 columns: Cereali, Valori. Rows include Frumento, Granoturco, Segala.

Legumi.

Table with 2 columns: Patata, Pomodoro, Tegoline, Fagioli.

Frutta.

Table with 2 columns: Ciliege, Pere, Pesche, Pomi, Prugne, Richi, Corniole.

Foraggi.

Table with 2 columns: Trifoglio, Valore.

Pazza!

Venne ieri ricoverata al Manicomio provinciale una avvenente ragazza ventiduenne certa Maria Corrado di Teor, perché la poverina, in seguito alla partenza del suo innamorato per l'America, teneva discorsi strampalati e commetteva stranezze, accennando anche a propositi « contrari » al suicidio. E ciò appunto impensieri la famiglia che ottenne l'accoglienza della giovane nel manicomio.

Beneficenza.

Offerte pervenute all'Istituto della Provvidenza: In morte di Rosa Tosolini Pignataro: Miani Luigi 1. 1, Mondini Carlo 1. 1; in morte della sig.a Trevisan: Corona ved. d'Este 1. 1; in morte di Concina Rioli: ing. Zoratti 1. 1; in morte di Franzolini Giuseppe: Del Negro Domenica 1. 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

I pensionati che si agitano.

Una viva agitazione ferve nel corpo dei pensionati civili e militari per le nuove sfavorevoli condizioni loro create dalla recente legge. Per cui domenica 26 corr. essi si riuniranno in assemblea alla sede dell'Unione Esercienti per discutere e deliberare su importantissime proposte.

IN TRIBUNALE

Processati per oltraggio alle guardie.

Ieri furono giudicati in Tribunale i giovanotti Francesco Gabini, di Valentino, di anni 29, da Udine, Cosmano Attilio, da Martignacco, di anni 21 e Liris Adamo, di Basagliapenta, d'anni 28, tutti accusati di oltraggio e ribellione alle guardie.

Il primo si ebbe 20 giorni di reclusione con la legge Ronchetti, gli altri due, cinque e sei giorni di reclusione, rispettivamente, pure con la legge del perd. no.

Orario ferroviario

Table with 2 columns: ARRIVI DA, Destino, Valore. Rows include Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale.

PARTENZE PER

Table with 2 columns: Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale, Destino, Valore.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Table with 2 columns: Stazione del Tram, Valore.

Arrivo a S. Daniele. 8.8 - 10.32 - 13.7 - 16.52 - 20.6 - 0.2.

Partenze da S. Daniele. 6. - 8.26 - 10.59 - 13.45 - 17.58 20.40 (*).

Arrivi a Udine. 7.31 - 9.57 - 12.30 - 15.16 - 19.29 - 22.11.

N. B. L'ultimo treno segnato con (*) si effettua soltanto dal 1.º Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

La Sartoria Sabot

si pregia avvertire la spett. Clientela, che in seguito al decesso del signor Giuseppe Sabot, l'esercizio sarà gestito dal figlio

Luigi Sabot.

Non vi è nulla che, nella cura dell'indebolimento organico, equivalga la

Emulsione SCOTT

E' il rimedio più attivo per i deboli - adulti e bambini. La Emulsione SCOTT agisce sulle costituzioni più delicate, senza



disturbi di stomaco in ogni stagione. Si distingue dalle imitazioni, dalla marca di fabbrica, "Pescatore", posta sulle bottiglie.

Trovata in tutte le Farmacie.

I Signori Scott & Bowsr. Ltd., Viale Venezia No. 12, Milano, spediscono franco domicilio una bottiglietta di Emulsione Scott formata "Saggio", contro cartolina vaglia da L. 1,50.

MALATTIE della bocca e dei denti

Dot. ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. - Denti artificiali. - Dentiere in oro e caucci. - Otturazioni in cemento, oro, porcellana. - Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista (Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

Importantissima Ditta di Milano impiegherebbe giovani operai dai 21 ai 30 anni; istruzione V. elementare; visita medica; periodo di prova 3 mesi. - Rivolgersi all'Ufficio pubblico gratuito di collocamento, Udine, via Cavour, 7.

Polveri D. Vasoin (vedi avviso in IV pagina).

L'entusiasmo

dei Medici!

Pelos (Cadore)

Egr. Sig. G. Zanon - Chimico - Farmacista Villadelconte (Padova)

Ho comunicato ai colleghi vicini l'esito veramente brillante dei Grani, incoraggiandoli ad usarli.

Dot. GIUSEPPE FABBRO

Stabilimento Balneare di LIGNANO

unico nel Friuli.

Spiaggia marina nel morbido fondo e per dolcissimo declivio fra le più felici d'Italia; - stabilimento completo con saloni e terrazza sospesi sull'acqua, capanne numerose ed eleganti lungo il lido; - ristorante, alberghi, assistenza medica, poste due volte al giorno, servizio di vaporetti da Marano Lagunare e da Palazzolo dello Stella in coincidenza colle stazioni ferroviarie di S. Giorgio Nogaro e di Palazzolo; - tramvia a cavalli; - cura efficace, ambiente tranquillo, trattamento decoroso, prezzi discreti; - sono questi i titoli migliori di raccomandazione.

Orario dei vaporetti lagunari in partenza da Marano ore 7, 10.10, 15. Da Preconico (via Palazzolo) ore 6.45, 10.15, 15.

dott. G. CAPPELLARO specialista per le

MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista

Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina

Piano d'Arta

(GARNIA) a m. 522 s. l. m.

Nuovo Albergo ROSSI

Stabilimento climatico nella miglior posizione della Carnia.

Aperto dal 1.º Luglio a Settembre.

Vendita Organo.

In seguito all'ampliamento della Ven. Chiesa Matrice di Tarcento, vennero dai preposti fatte pratiche, con una rinomata Ditta, per la costruzione di un grandioso Organo Liturgico. Perciò l'attuale viene posto in vendita a condizioni eccezionalmente favorevoli, da cedersi a vista, anche mediante pagamenti annui rateali.

L'organo posto in vendita è di m. 7 di larghezza e m. 6 di altezza, compreso il cassone artistico.

E' provvisto di due manuali di 58 note con pedagliera di 16 e 3 pedali. Il manufatto è nuovo. Consta di 17 Registri, l'espressivo di 8.

In complesso l'istrumento è in assai buone condizioni, e conta oltre a 1600 canne, e può fare ottimo servizio in una Chiesa di minore vastità di quella di Tarcento.

Per maggiori dilucidazioni, visite, contrattazioni ecc. rivolgersi alla locale Fabbrica o Piovano di Tarcento debitamente autorizzati per la vendita.

Dentista

A. RAFFAELLI

PREMIATO

- con medaglio d'oro e croce -

UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Circa del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi. **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübot nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2.- ODONTAL (Polvere) L. 1.- per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. In debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.
Oleografie religiose. Via Crucis, ricordi per comunione.
Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.
Nastri e Lettore dorate.
Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sgr. Sacerdoti).
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice
 (presso Foghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, II
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

ESTRATTO di



Prodotto brevettato
 della Premiata Latteria di Borgosatello (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarreie ostinate. **L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti**
 Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Inappetenza



Cattive digestioni

Gratis attestati ed istruzioni
PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso la

FARMACIA COMESSATTI

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
 CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1.300.000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

FOSFATO PULZONI

CONT. ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni